



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



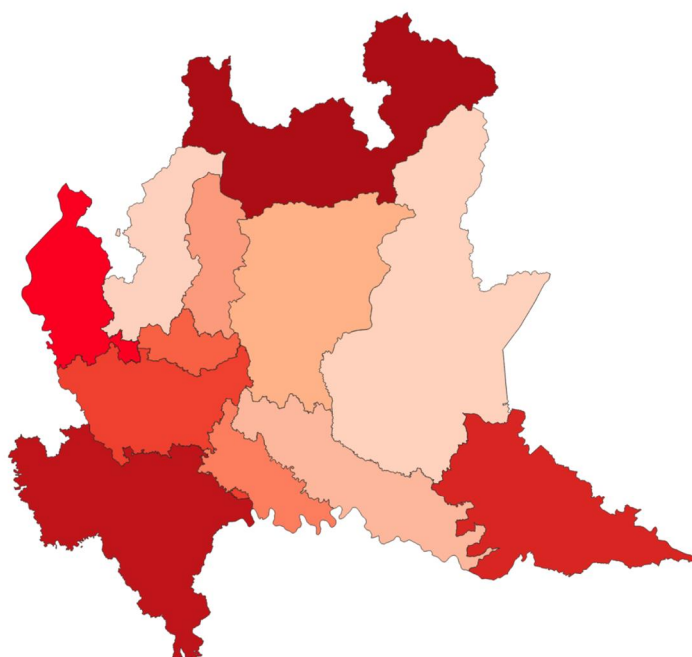
*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



UNIONCAMERE



REPORT REGIONE LOMBARDIA

Dati e informazioni sullo stato
e sull'evoluzione del profilo
socio-economico del territorio
I.2019

SINTESI



SI.CAMERA

Giugno 2019

Premessa Questa nota di sintesi riguarda il Report regionale della Lombardia, giunto alla seconda edizione, realizzato nell'ambito del Progetto S.I.S.PR.IN.T. Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali, finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario.

La seconda edizione del Report analizza le tendenze e gli assetti socio-economici della regione sotto tre aspetti:

- Le principali variazioni dei dati macroeconomici, aggiornando, sulla base dei valori più recenti delle statistiche disponibili, il quadro socio-economico disegnato dal precedente rapporto;
- Una analisi di benchmark, che determina il posizionamento della regione rispetto alle altre regioni europee per alcuni indicatori di base;
- Una analisi sui punti di forza e di debolezza della regione rispetto ai fattori strutturali dello sviluppo territoriale (innovazione, internazionalizzazione, turismo e cultura, coesione sociale).

I dati contenuti all'interno della seconda edizione del Report fanno riferimento a fonti disponibili al 12 marzo 2019, data utilizzata come riferimento per la redazione del Report stesso e per lo sviluppo delle considerazioni in esso contenute.

La ripresa economica L'immagine che emerge è quella di una regione collocata, fino a tutto il 2018, in una fase di ripresa economica, dopo la lunga crisi, per certi versi più vivace di quella nazionale. Lo stato di salute finanziario e patrimoniale del sistema produttivo migliora e si irrobustisce, come anche segnala l'aumento dell'incidenza delle società di capitale sul totale delle imprese, manifatturiero e costruzioni sono in piena ripresa produttiva. Anche il turismo apporta un contributo positivo, grazie ad una crescita dei flussi, soprattutto di stranieri.

In una regione economicamente competitiva, la popolazione cresce, nonostante il suo invecchiamento e il declino della natalità, grazie ai flussi migratori in ingresso, sia italiani sia, soprattutto stranieri, che peraltro mostrano una propensione all'imprenditorialità vivace.

L'artigianato Su tale quadro positivo va però evidenziato il perdurare della crisi a carico della piccola impresa e dell'artigianato, nonché delle nuove iniziative imprenditoriali giovanili. Tale segmento non manifesta alcun segnale di fuoriuscita dalla crisi, e subisce un continuo calo di imprese.

Benchmark europea Nel quadro europeo più generale, la Lombardia evidenzia livelli positivi, anche se non di assoluta eccellenza, di benessere economico medio ed una certa tenuta, sia quantitativa che di composizione anagrafica, della struttura demografica. Mentre la propensione a fare impresa è fra le più alte d'Europa, e gli indicatori che misurano il grado di innovazione del sistema produttivo locale sono di livello medio-alto, non altrettanto positivo è il dato sulla povertà e le disuguaglianze di reddito, fenomeni diffusi pur in un contesto ricco.

Il Contesto sociale L'analisi dei fattori di sviluppo economico mostra indicatori di elevata competitività, in ambito italiano, per l'innovazione nel sistema produttivo, anche se in un contesto locale in cui ci sono difficoltà a creare reti permanenti di collaborazione con il sistema della ricerca, mentre, dal canto suo, l'industria turistica ha margini di crescita e di destagionalizzazione dei flussi attivando una maggiore e più diffusa valorizzazione dell'importante patrimonio culturale e creativo della regione. L'economia lombarda è ampiamente internazionalizzata ed integrata nei flussi commerciali e produttivi globali, e per molti versi innovazione ed internazionalizzazione sono due fattori che si alimentano l'uno con l'altro. Rimangono però problemi di coesione sociale e di costruzione, dal

basso, di capitale sociale, nonché di maggiore responsabilizzazione sociale d'impresa, in un modello che ha privilegiato la competitività sulla solidarietà.

Di seguito, si riportano alcune matrici: la prima sintetizza i risultati dell'esercizio di benchmarking fra Lombardia ed altre regioni dell'Unione Europea. La seconda, invece, illustra gli esiti dell'analisi sui fattori strutturali dello sviluppo, con alcuni suggerimenti, di ordine molto generale, in materia di policy.

Matrice sintetica del posizionamento della Lombardia in Europa secondo i dati Eurostat			
Indicatore	Ranking	Fascia di posizionamento	Cluster
Variazione popolazione	165/276	Lievisima crescita consistenza demografica	l'Arvergnna, il Poitou-Charentes, l'Alsazia e il Nord-Pas-De-Calais in Francia, l'Andalusia, i Paesi Baschi, Ceuta e Melilla in Spagna, Dresda ed il Sachsen-Anhalt in Germania, la Zelanda, Limburg, il Friesland e Groninga nei Paesi Bassi, l'Algarve e l'area metropolitana di Lisbona in Portogallo, Bucarest, il Galles, le Highland scozzesi, il Lancashire e lo Yorkshire del nord in Gran Bretagna.
Struttura popolazione	94/276	Incidenza degli inattivi sugli attivi di livello medio/alto	Luneburgo e Brandeburgo in Germania, il Gloucestershire, il Bedfordshire ed il Leicestershire, il Derbyshire ed il Galles orientale in Gran Bretagna, l'Algarve in Portogallo, i Paesi Baschi in Spagna e l'Attica (regione di Atene) in Grecia
Benessere economico medio	45/276	Tenore di vita alto	Val d'Aosta, Colonia, Dusseldorf e la Tubingia, l'Austria settentrionale, alcune regioni scandinave, il Surrey, il Gloucestershire ed il Bedfordshire in Gran Bretagna.
Disparità sociali	50/100	Diffusione di disparità sociali di livello intermedio	Abruzzo, Ceuta e Melilla, Murcia e le Isole Canarie in Spagna, alcune regioni ceche e slovacche.
Tasso di occupazione	150/269	Capacità di assorbimento occupazionale di livello intermedio	Rhone-Alpes, Arvergnna, Poitou-Charentes, Bretagna, Alsazia, Midi-Pyrénées, Franche-Comté e regione di Parigi, Baleari, Catalogna, Madrid, Aragona e La Rioja in Spagna, Antwerp in Belgio, Lodz e la Pomerania in Polonia, Lisbona, Irlanda del Nord
Indice di imprenditorialità	55/235	Diffusione dell'imprenditorialità medio/alta	Liguria e Piemonte, Linguadoca, Aquitania e Rhone-Alpes, Catalogna, Madrid, La Rioja, Galizia, Paesi Baschi e Navarra, Bruxelles ed Antwerp, Lituania e Lettonia, Drenthe, Zelanda e Flavoland in Olanda, Maderia, Alentejo ed Azzorre, diverse regioni svedesi e norvegesi.
Capacità innovativa	125/249	Investimento in R&S sul Pil di livello intermedio	Liguria, Toscana, Friuli, Lazio, Catalogna, Sachsen-Anhalt e Saarland in Germania, Lussemburgo, Salisburgo, Lisbona, Surrey, Merseyside, Irlanda del Nord e Scozia settentrionale.
Accesso alla banda larga	75/174	Diffusione banda larga di livello medio/alto	Bolzano, Piemonte, Lazio, regioni austriache (Karnten e Niederosterreich), l'Andalusia, l'Asturia, il centro della Francia (Centre-Val de la Loire), Bruxelles, Liegi e le Fiandre belghe, la Moravia e l'Attica.

Matrice dei punti di forza e di debolezza e dei suggerimenti di policy per i focus sviluppati		
Settori	Punti di forza	Punti di debolezza
Ricerca e innovazione	Un livello di disponibilità di risorse finanziarie ed umane per fare R&S relativamente alto per la media italiana	Insufficiente propensione alla collaborazione scientifica da parte del sistema produttivo regionale, sintomo di un contesto che non incoraggia il networking
	Modello produttivo con presenza rilevante di poli ad alta tecnologia	
	Diffusa e crescente presenza di start-up innovative nei servizi avanzati, ma anche nell'industria	
	Il sistema regionale dell'innovazione è produttivo, in termini di innovazione di mercato introdotta dalle imprese o brevettata	
	Suggerimenti: occorrerebbe indurre il sistema delle imprese e della ricerca pubblica a fare maggiormente rete, sia tramite incentivi specifici, sia tramite progetti concreti, che possono essere trainati dalla domanda pubblica (ad es. tramite il precommercial public procurement) messi a gara con il requisito di partecipazione che si presentino ATI fra imprese e centri di ricerca, valutandone l'effettivo potenziale di cooperazione.	
Turismo e cultura	Il turismo è un settore in crescita negli ultimi anni	La valorizzazione economica della filiera culturale e creativa regionale, che potrebbe far crescere ulteriormente il settore, è meno avanzata in province come Brescia, Bergamo, Sondrio, Mantova o Lodi.
	La filiera produttiva culturale e creativa è già relativamente sviluppata in regione, specie in aree come Milano, Monza, Como	L'offerta ricettiva è soggetta fenomeni di potenziale sovrappollamento, e richiederebbe investimenti di potenziamento
	La filiera culturale e creativa concorre a generare più della metà della spesa turistica in Lombardia	Rilevanti fenomeni di stagionalità dei flussi
	Suggerimenti: occorrerebbe un maggiore sforzo di valorizzazione della filiera culturale e creativa regionale, iniziando dalle province dove tale filiera è meno valorizzata, sia con interventi promozionali (marketing, inserimento di itinerari nei pacchetti dei tour operator internazionali) sia con interventi strutturali (restauro e ristrutturazione di beni o siti, utilizzo di strumenti multimediali di fruizione del patrimonio artistico e culturale, formazione degli operatori, interventi di "ultimo miglio" per l'accessibilità e la gestione di beni non valorizzati) sia, infine, con il miglioramento dell'offerta ricettiva, sia quantitativo che qualitativo.	
Internazionalizzazione	Buona presenza di investitori esterni al territorio	Scarsa proiezione internazionale dell'economia regionale
	Elevata proiezione internazionale dell'economia lombarda	Forte dualismo interno fra un comparto esportativo di medie e grandi imprese in settori medium/high tech ed il resto del tessuto produttivo, escluso dai mercati esteri
	Alto livello di competitività sui mercati extraregionali	
	Export mix in cui le produzioni ad alto valore aggiunto, perché a medio/alto contenuto di conoscenza e/o con mercato internazionale dinamico aumentano di peso.	
	Suggerimenti: paradossalmente, la competitività estera dell'economia regionale è così forte sui settori ed i prodotti di punta, che occorrerebbe fare una politica di valorizzazione sui mercati esteri delle produzioni più tradizionali, delle PMI attive nei settori del made in Italy e dell'artigianato tipico, valorizzando al massimo l'identificazione con il territorio e con i suoi valori di tipicità.	
Crisi e coesione sociale	Bassa e decrescente incidenza di imprese in crisi, sistema produttivo in uscita dalla fase più acuta della crisi	Non del tutto soddisfacente diffusione delle imprese coesive sul totale
	Mercato del lavoro dinamico	Livelli di coesione sociale non molto elevati, specie rispetto alle disuguaglianze distributive ed alle relazioni sociali
	Suggerimenti: sarebbero utili specifici incentivi all'adozione di certificazioni sociali e/o di progetti di welfare aziendale da parte delle imprese regionali. Più in generale, occorre recuperare un approccio sociale e solidaristico che un modello estremamente mirato alla competitività ha perso. Ciò implica un maggiore sviluppo del Terzo Settore, progetti di contrasto alla povertà, diffusa anche in una regione molto ricca come la Lombardia, ricostruzione di un welfare state.	



PRINCIPALI VARIAZIONI DELLO SCENARIO SOCIO-ECONOMICO

LOMBARDIA



POPOLAZIONE
RESIDENTE
31 dic 2017



88,5%

Italiani

0,0

Var.% 2016/2017

11,5%

Stranieri

1,3

Var.% 2016/2017

ITALIA



POPOLAZIONE
RESIDENTE
31 dic 2017



91,5%

Italiani

-0,4

Var.% 2016/2017

8,5%

Stranieri

1,9

Var.% 2016/2017

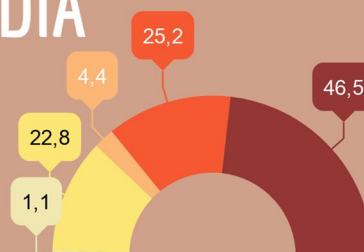
LOMBARDIA

Valore aggiunto anno 2017
dati in milioni di Euro

341.586,4

Variazione %
2016/2017*

2,7



Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

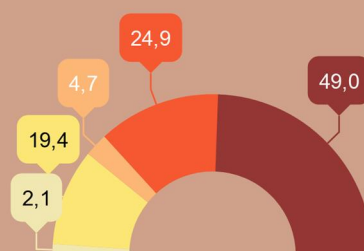
ITALIA

Valore aggiunto anno 2017
dati in milioni di Euro

1.546.693,5

Variazione %
2016/2017*

1,5



Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

* Variazioni in termini di prezzi concatenati, anno di riferimento 2010

LOMBARDIA



TOTALE IMPRESE
REGISTRATE
31 dic 2018



64,2%

Altre forme

-1,5

Var.% 2017/2018

35,8%

Società
di capitale

3,1

Var.% 2017/2018

ITALIA



TOTALE IMPRESE
REGISTRATE
31 dic 2018



71,9%

Altre forme

-1,2

Var.% 2017/2018

28,1%

Società
di capitale

3,8

Var.% 2017/2018



LOMBARDIA - POSIZIONAMENTO EUROPEO

		VALORE	RANKING NUTS 2	FASCIA DI POSIZIONAMENTO
	VARIAZIONE POPOLAZIONE (media 2015-2016)	0,85	165/276	"Lieve crescita della consistenza demografica"
	STRUTTURA POPOLAZIONE (popolazione 0-14 anni e 65 e oltre su popolazione 15-64 anni; media 2015-2017)	56,2	94/276	"Incidenza degli inattivi sugli attivi di livello medio- alto"
	BENESSERE ECONOMICO MEDIO (pil pro capite, media 2004-2016)	34.985	45/276	"Tenore di vita alto"
	DISPARITÀ SOCIALI (% di popolazione in condizioni di grave deprivazione materiale; media 2014-2016)	7,0	50/100	"Disparità sociali di livello intermedio"
	TASSO DI OCCUPAZIONE (occupati 15-64 anni su popolazione 15-64 anni; media 2015-2017)	66,2	150/269	"Capacità occupazionale di livello intermedio"
	INDICE DI IMPRENDITORIALITÀ (unità locali delle imprese per 100 abitanti; anno 2015)	6,79	55/235	"Diffusione dell'imprenditorialità medio-alta"
	CAPACITÀ INNOVATIVA (spesa in R&S sul PIL, anno 2015)	1,26	125/249	"Capacità di spesa in R&S di livello intermedio"
	ACCESSO BANDA LARGA (% famiglie connesse banda larga anno 2018)	86,0	75/174	"Diffusione banda larga di livello medio-alto"



LOMBARDIA

Innovazione

Addetti alla R&S per 1.000 abitanti

Anno 2016



NORD-OVEST 6,0
LOMBARDIA 5,9
ITALIA 4,8

% imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche

Anno 2016



LOMBARDIA 40,2%
NORD-OVEST 38,8%
ITALIA 35,7%

Turismo

Tasso di turisticità

(giornate di presenza per abitante)

Anno 2017



ITALIA 6,9
NORD-OVEST 4,6
LOMBARDIA 3,9

Indice di utilizzazione dei posti letto delle strutture ricettive

(letti occupati ogni 100 letti)

Anno 2017



LOMBARDIA 28,1
NORD-OVEST 25,4
ITALIA 22,9

Internazionalizzazione

Capacità di esportare

(esportazioni/PIL)

Anno 2016



LOMBARDIA 30,4
NORD-OVEST 29,8
ITALIA 24,7

Grado di dipendenza economica

(importazioni nette/PIL)

Anno 2016



ITALIA -2,1
NORD-OVEST -9,6
LOMBARDIA -15,4



LOMBARDIA

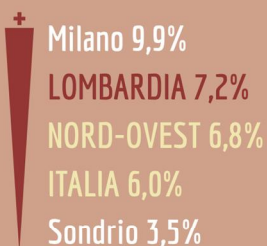
INCIDENZA % DEL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO SUL TOTALE ECONOMIA



Imprese
(core cultura)*



Valore
aggiunto



Occupati



*Macro-domini: 1. Industrie creative; 2. Industrie culturali; 3. Patrimonio storico-artistico; 4. Performing arts e arti visive.
Anno 2017, province con il valore più alto e più basso.

INCIDENZA % DELLE IMPRESE CHE HANNO EFFETTUATO INVESTIMENTI GREEN SUL TOTALE ECONOMIA



Imprese industriali e dei servizi con dipendenti che hanno
effettuato investimenti green nel periodo 2014-2017 e/o
li hanno programmati nel 2018.
Province con il valore più alto e più basso.

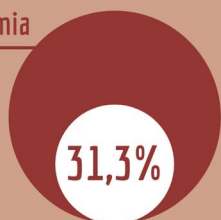
INCIDENZA % DELLE ASSUNZIONI GREEN JOBS SUL TOTALE ECONOMIA



Anno 2018.
Province con il valore più alto e più basso.

INCIDENZA % IMPRESE COESIVE SUL TOTALE ECONOMIA

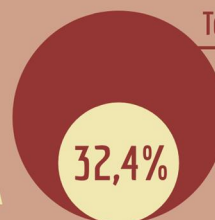
Totale economia



LOMBARDIA

Indagine Unioncamere 2018

ITALIA



Totale economia